

FALLISCE IL COLPO DI CAPODANNO A PIOLTELLO: NEL '93 C'ERA GIA' STATO UN ASSALTO SIMILE

## Mitra e ruspa al supermarket

*La cassaforte non cede, i banditi sparano: metronotte rischia di restare paralizzato*

Fallisce il colpo di Capodanno a Pioltello: nel '93 c'era già stato un assalto simile Mitra e ruspa al supermarket La cassaforte non cede, i banditi sparano: metronotte rischia di restare paralizzato + finito in tragedia, nella notte di San Silvestro, il secondo tentativo (il precedente era avvenuto nel 1993, esattamente alla stessa data), di svaligiare la cassa continua del supermercato Esselunga di Limite. Uno dei malviventi, mentre i complici tentavano con una potente ruspa di abbattere il muro di protezione della cassaforte, ha ferito in modo gravissimo una guardia giurata. Lo "sceriffo", Venanzio Rima, 34 anni, che abita a Segrate con i genitori, era arrivato per primo sul piazzale dell'Esselunga, dopo che era scattato l'allarme dell'edificio, collegato con la centrale di Milano dell'Istituto di Vigilanza (Ivri) e con i carabinieri della compagnia di San Donato Milanese. Centrato al fianco destro da un colpo di mitraglietta AK 47, di fabbricazione russa, Venanzio Rima è stato ricoverato con un'ambulanza della Croce Verde di Pioltello all'ospedale San Raffaele di Segrate. I medici gli hanno dovuto asportare un rene. La prognosi è riservata. La guardia non è in pericolo di vita, ma rischia di rimanere paralizzato alle gambe. Nei prossimi giorni sarà possibile formulare una diagnosi più precisa. Il furto era stato preparato con precisione, tra l'orario di chiusura del supermercato - alle 20 - e l'arrivo del furgone blindato portavalori, prevista appena dopo la mezzanotte. Nella cassa c'erano assegni e il denaro contante dell'intera giornata: centinaia di milioni, considerato che l'Esselunga di Limite (tra la via San Francesco e la provinciale Cassanese) è uno dei più moderni e ampi supermercati dell'immediato hinterland a Est di Milano. La zona era deserta, ma a distanza (sembra da un'auto in sosta o dalla finestra di un palazzo della popolosa frazione di Limite, che si trova a un centinaio di metri dalla struttura isolata e imponente della Esselunga) qualcuno è riuscito a "filmare" con minuzia di particolari tutta la tragica scena. Poco dopo le 23 arriva sul piazzale del supermercato una grossa ruspa (poi abbandonata su posto) affiancata da un furgone scuro e da un'auto di grossa cilindrata. I due veicoli si avvicinano al supermercato con le luci spente. Il testimone dell'assalto ha un sobbalzo quando vede che l'uomo al volante della ruspa punta il mezzo a tutta velocità contro la parete in mattoni pieni che incornicia la cassa. La muratura cede solo dopo la seconda botta, ma la ruspa non riesce ad abbattere la spessa cornice in cemento armato che trattiene al suolo la cassaforte. Non c'è niente da fare. L'Esselunga, dopo il fallito tentativo della fine anno '93, quando arrivarono i carabinieri poco prima che la cassa venisse caricata su un autocarro, aveva fatto rinforzare la struttura del forziere. Scatta anche l'allarme e dall'istituto di vigilanza viene inviato sul posto la guardia in servizio più vicina a Pioltello. Tocca a Venanzio Rima che, alle 23.15, arriva nel piazzale del centro commerciale con l'utilitaria in dotazione. Vista la scena, chiama i rinforzi e poi cerca di aggirare i malviventi, sembra quattro. Uno però lo scorge e incomincia a sparare con la micidiale arma. Sei proiettili crivellano la carrozzeria dell'auto, un altro scheggia un cubetto di porfido del piazzale. L'ottavo colpisce la guardia quando apre la portiera della sua Panda per cercare un riparo più sicuro. Il metronotte viene salvato dall'arrivo dei carabinieri e di un altro collega, che aveva raccolto il suo Sos. I banditi scappano, lasciando ruspa e furgone sul posto. Balzano sull'auto di grossa cilindrata, che parte sgommando in direzione di Milano. I posti di blocco non servono, per ora dei banditi nessuna traccia.

**Marziali Siro**